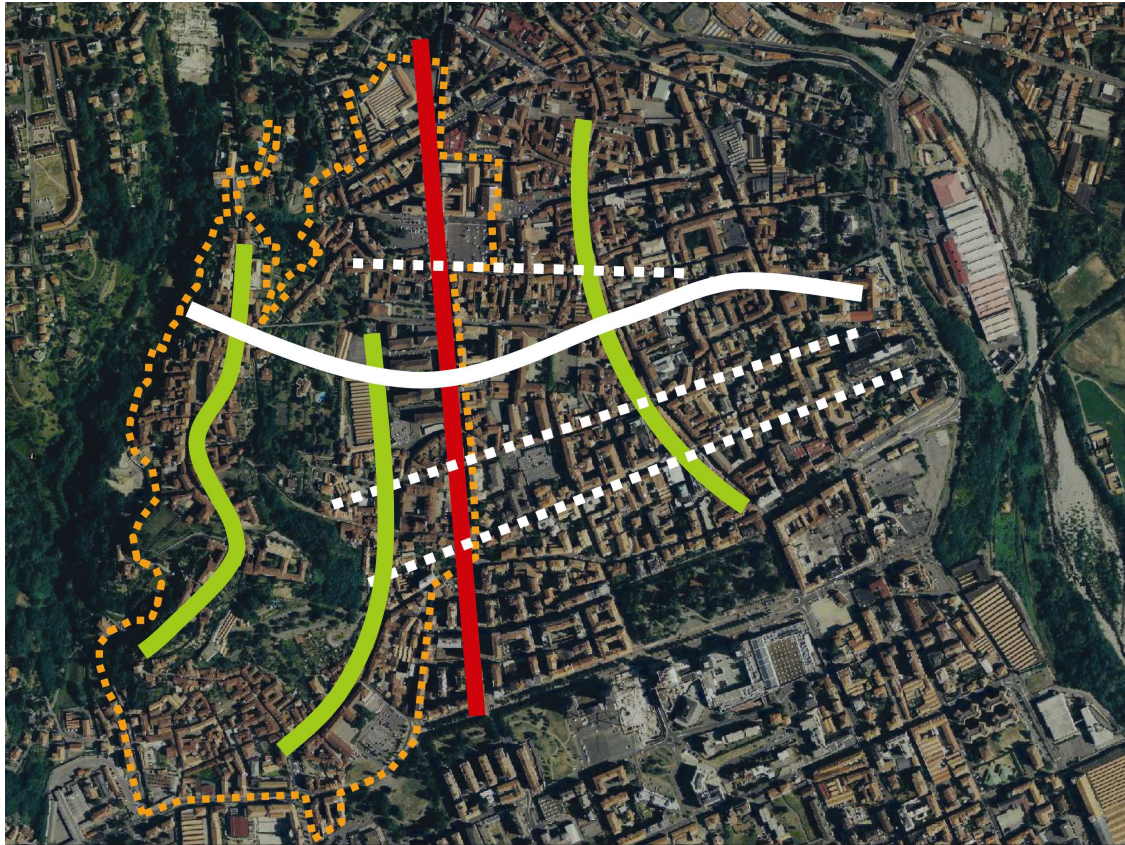




*CITTÀ*  
*di* **BIELLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE  
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



## **ALLEGATO al Dossier di Candidatura SEZIONE C Scheda Intervento:**

### **7. Interventi per il sostegno alle attività economiche**

#### **7.01 Interventi di sostegno alle PMI e promozione della imprenditorialità**

GENNAIO 2011

**SCHEMA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA’ ECONOMICHE 7.01: “Interventi di sostegno e promozione dell’imprenditorialità”**

**1. Descrizione dell’intervento**

Il Comune di Biella intende attivare sull’**asse economico occupazionale**, a specifico sostegno del tessuto economico-locale, gli strumenti in appresso descritti, per promuovere la localizzazione, lo sviluppo ed il consolidamento di PMI e micro imprese nell’area PISU, con l’obiettivo prioritario di favorire lo sviluppo economico e sociale e la rivitalizzazione complessiva dell’area urbana considerata.

Sulla base di una dettagliata ricognizione delle attività in essere, degli spazi vuoti, disponibili alla trasformazione, in tutta l’area e della specifica vocazione del tessuto economico ed edilizio caratterizzante i luoghi in esame, sono state selezionate alcune vie, quali **dorsali di infrastrutturazione economica** dell’area del PISU, nei cui ambiti si propone di attivare un programma di CONTRIBUTIONE e di DEFISCALIZZAZIONE per la nascita di **PMI e microimprese (artigianali, commerciali, turistiche, di servizi alle imprese, alla persona)**, che potranno trovare la loro sede presso immobili attualmente dismessi o inoccupati prospicienti tali vie o piazze.

Gli spazi urbani individuati sono: Corso del Piazza, Piazza Cisterna, Piazza Cucco, via Avogadro, Piazza Cossato, via Quintino Sella, via Sebastiano Ferrero (tratto a ovest di via P. Micca), via Cesare Battisti (tratto a ovest di via Cavour), via Cavour (da via Cesare Battisti a Piazza Martiri), come meglio evidenziato nelle planimetrie allegate.

Le linee programmatiche di intervento sono le seguenti:

**1. CONTRIBUTI ALL’ATTIVAZIONE DI NUOVE ATTIVITA’:**

La prima linea di intervento consiste nell’attivazione di aiuti diretti a PMI e microimprese mediante erogazione di contributi a fondo perduto a nuove attività artigianali, commerciali, turistiche, di servizi alle imprese, di servizi alla persona, a fronte di investimenti documentati, per spese sostenute per attrezzature, impianti, macchinari, mobili e arredi.

In prima istanza per questa linea di intervento vengono stanziati **500.000,00 euro**.

**2. DEFISCALIZZAZIONI:**

La seconda linea di intervento prevede l’erogazione di contributi a totale o parziale rimborso di pagamenti effettuati per tariffe, imposte od oneri comunali, al fine agevolare la crescita imprenditoriale e occupazionale delle **imprese di nuova localizzazione nell’area**. Tali contributi, che potranno essere della **durata di 3 anni**, verranno erogati a fronte di attestazione di pagamento di tariffe, imposte o oneri versati al Comune di Biella.

La cifra stanziata **per ogni singola attività** verrà definita in funzione del numero di richieste e non potrà superare la somma di quanto versato sulla base delle imposte, tariffe od oneri citati e comunque nel limite massimo di **5.000,00 €/anno per singola attività**

Con riguardo alle **imprese già operanti nelle medesime aree** è prevista la medesima agevolazione esclusivamente nel caso di ampliamenti dimensionali dell’attività già esistente in misura superiore al 50% in termini di superficie dei locali utilizzati.

In prima istanza per questa linea di intervento vengono stanziati **160.000,00 euro**.

## 2. Localizzazione dell'intervento

Nell'area del PISU si rileva una situazione di disagio economico e occupazionale rispetto alla realtà cittadina dovuta a fattori quali l'alta percentuale di disoccupati e di inoccupati rispetto alla popolazione in età lavorativa, la bassa densità imprenditoriale e bassa densità di imprese e l'elevata percentuale di spazi vuoti per attività economiche, in particolare commerciali di vicinato e artigianali

Peraltro nell'ambito urbano considerato si registrano potenzialità di sviluppo inesprese quali una densità abitativa elevata con un potenziale bacino di utenti di attività di servizio e di vicinato. Il tessuto edilizio misto caratterizzante l'area si presta all'insediamento delle attività economiche e di servizi di prossimità.

L'intervento si concentra sulle seguenti tre direttrici interne all'area del PISU:

- Corso del Piazza, Piazza Cisterna, Piazza Cucco, via Avogadro,
- Piazza Cossato, via Quintino Sella, via Sebastiano Ferrero (tratto a ovest di via P. Micca),
- Via Cesare Battisti (tratto a ovest di via Cavour), via Cavour (da via Cesare Battisti a Piazza Martiri).

Gli assi individuati costituiscono, nell'ambito dell'area del comparto, la nervatura portante delle attività economiche senza tuttavia possedere autonomamente la "maturità" e la dimensione minima tali da costituire una massa critica autosufficiente in grado di auto-sostenersi specialmente in un periodo tendenzialmente recessivo come quello in atto.

Infatti è da tempo in atto un progressivo processo di rarefazione delle attività presenti, frutto in parte della chiusura di alcune attività ed in parte della rilocalizzazione di altre verso settori urbani maggiormente dinamici e maturi dal punto di vista commerciale.

Nell'ambito del PISU, le sole via Pietro Micca e Piazza Martiri della Libertà mantengono sostanzialmente inalterata la loro appetibilità localizzativa, in quanto costituenti l'asse di attraversamento urbano nord-sud e, al tempo stesso, geograficamente più centrali rispetto al resto del comparto. Al contrario, l'area in assoluto più in sofferenza è quella del borgo medievale del Piazza, anche a causa della limitata accessibilità e della sua relativa separazione fisico-orografica dell'insediamento.

Il recente completamento del parcheggio in silos, cosiddetto del Bellone, a ovest del Piazza e la prevista realizzazione del parcheggio pluripiano nell'area ex Stabilimento Boglietti, situato ai piedi della funicolare, oltre alla messa a disposizione del parcheggio nell'area ex Stabilimento Fila, dovrebbero facilitare l'accessibilità complessiva dell'area.

A ciò contribuiscono anche i rilevanti interventi manutentivi realizzati recentemente sulle vie di corsa della Funicolare oltre agli interventi in programma (scheda n.3.03) per la valorizzazione e la messa in sicurezza delle stazioni di valle e di monte, che renderanno tale servizio più attrattivo.

E' pertanto auspicabile che la migliorata accessibilità al pubblico possa rappresentare un elemento favorevole alla localizzazione di nuove attività economiche, per arrestare il progressivo processo di desertificazione del tessuto economico, ma si ritiene che la concorrenzialità rappresentata da altri comparti urbani ed extraurbani possa essere riequilibrata soltanto attivando un'operazione di sostegno economico e di promozione territoriale quale quella descritta.

### 3. Caratteristiche tecniche

Si tratta di un intervento di sostegno all'attivazione di nuove attività economiche senza pertanto la realizzazione diretta a carico dell'Ente di opere o interventi fisici.

L'attivazione di tali contributi, nel rispetto della regolamentazione che verrà successivamente stabilita dalla Regione in ossequio alle normative vigenti sugli aiuti alle imprese, potrà determinare una facilitazione all'insediamento nell'area di nuove attività imprenditoriali nei settori commerciali, artigianali e dei servizi alla persona.

Per l'individuazione dei soggetti beneficiari sia dei contributi a fondo perduto per l'attivazione di nuove attività sia dei contributi a rimborso di tariffe, imposte ed oneri comunali, verrà redatto e pubblicato uno specifico Bando che specificherà i requisiti soggettivi ed oggettivi per ottenere i contributi.

In particolare verranno finanziate nuove attività artigianali, commerciali, turistiche, di servizi alle imprese, di servizi alla persona, a fronte di investimenti documentati, secondo le seguenti modalità:

- fino al 30% delle spese sostenute per attrezzature, impianti, macchinari, mobili e arredi e fino ad un massimo di 30.000 euro, e comunque nei limiti delle risorse disponibili, per singola nuova attività attivata nelle seguenti vie: Corso del Piazza, Piazza Cisterna, Piazza Cucco, via Avogadro.
- fino al 10% delle spese sostenute per attrezzature, impianti, macchinari, mobili e arredi e fino ad un massimo di 10.000 euro, e comunque nei limiti delle risorse disponibili, per singola nuova attività attivata nelle seguenti vie: Piazza Cossato, via Quintino Sella, via Sebastiano Ferrero (tratto a ovest di via P. Micca), via Cesare Battisti (tratto a ovest di via Cavour), via Cavour (da via Cesare Battisti a Piazza Martiri).

La seconda linea di intervento prevede l'erogazione di contributi a totale o parziale rimborso di pagamenti effettuati per tariffe, imposte od oneri comunali, al fine agevolare la crescita imprenditoriale e occupazionale delle **imprese di nuova localizzazione nell'area**. Tali contributi, che potranno essere della **durata di 3 anni**, verranno erogati a fronte di attestazione di pagamento delle seguenti tariffe, imposte o oneri versati al comune di Biella:

- **tassa occupazione spazi e aree pubbliche temporanea (TOSAP);**
- **tariffa di igiene ambientale (TIA);**
- **imposta sulla pubblicità** per insegne, targhe, cartelli, cassonetti (con esclusione della domanda in bollo e dei diritti di segreteria);
- **oneri di urbanizzazione e monetizzazione standard urbanistici.**

Trattandosi di un'area quasi interamente soggetta al vincolo paesaggistico, gli interventi fisici volti all'attivazione delle attività economiche in argomento dovranno mostrare particolare attenzione nel caso di trasformazioni incidenti sull'aspetto esterno degli edifici (vetrine, insegne, dehors, tende,...) oltre che ai fini del conseguimento delle necessarie autorizzazioni di legge, anche con l'obiettivo di conseguire il migliore impatto ambientale sull'area.

Gli assi selezionati si prestano, per le caratteristiche proprie dei contesti di appartenenza a carattere prevalentemente storico, ad una visitabilità essenzialmente pedonale, ulteriormente incentivata dalla realizzazione degli altri interventi inseriti nel programma quali la realizzazione di parcheggi pubblici prossimi a tali assi, la riqualificazione della viabilità stessa (pavimentazioni, arredo urbano, illuminazione) e gli interventi sul sistema della mobilità sostenibile (funicolare, *bike sharing*, ecc.).

La condizione necessaria per beneficiare dei contributi sopra descritti è specifica: le attività dovranno collocarsi in **immobili dismessi o non utilizzati alla data di pubblicazione del relativo bando**.

Costituirà elemento di premialità, con le modalità successivamente specificate nel bando, l'adesione ad un progetto di  **tirocinio formativo e di orientamento**  promosso dal **Centro per l'Impiego della Provincia di Biella**, che potrà essere attivato senza alcun costo per l'impresa.

#### 4. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PISU

La concessione di aiuti diretti a PMI e microimprese (artigianali, commerciali, turistiche, di servizi alle imprese, di servizi alla persona) per il sostegno a progetti di investimento finalizzati allo sviluppo economico ed alla creazione di posti di lavoro è un indirizzo specifico del Disciplinare regionale.

tale intervento può infatti contribuire al conseguimento degli obiettivi generali di rivitalizzazione dell'economia locale, di miglioramento della coesione sociale, di riqualificazione degli spazi urbani e delle aree degradate e allo sviluppo economico, sociale e ambientale dell'ambito considerato.

La localizzazione di nuove attività di prossimità e di servizi alla persona, in un contesto in cui, al degrado urbano e sociale, si affianca la preoccupante progressiva rarefazione di servizi di vicinato, può determinare **favorevoli ripercussioni:**

- **sulle dinamiche abitative;**
- sulla riqualificazione socio-economica dell'area, determinando le condizioni per un rafforzamento del tessuto delle relazioni sociali;
- sulla **riduzione del degrado urbano** nel suo complesso, attraverso una riqualificazione anche fisica degli immobili esistenti frutto di un meccanismo di riverberazione degli effetti di rigenerazione economica del comparto.

Tale iniziativa vuole altresì beneficiare della cooperazione tra partner locali (imprese, Associazioni di categoria, ...) ed enti pubblici, (Comune, Camera di Commercio, Centro per l'Impiego della Provincia di Biella, ...) ma, al tempo stesso, promuovere la sperimentazione di una specifica iniziativa di collaborazione istituzionale e territoriale finalizzata all'accompagnamento imprenditoriale rispetto alla rivitalizzazione di uno specifico comparto urbano.

## 5. Dati finanziari dell'intervento

Tab. 5.1 - Piano finanziario dell'intervento

Costo totale previsto	Contributo pubblico richiesto	Eventuali impegni assunti	Eventuali spese effettivamente sostenute
660.000,00	500.000,00		

Tab. 5.2 - Fonti di finanziamento dell'intervento

Risorse proprie del soggetto proponente del PISU	Cassa DDPP	Contributo pubblico richiesto al POR FESR	Soggetti privati	Altri contributi pubblici (non del POR FESR)	Altre fonti (**)	TOTALE
160.000,00		500.000,00				660.000,00

(\*\*) specificare:

.....  
.....

**Tab. 5.3 – Piano indicativo dei costi dell'intervento**

<b>Voce di spesa</b>	<b>Importo totale (Euro)</b>
a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici	
b) sistemazione di aree degradate ed allestimento di spazi esterni, comprese le opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area	
c) opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della mobilità urbana ecosostenibile	
d) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche	
e) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione) purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi	
f) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili	
g) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile	
i) spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore <sup>8</sup> di cui all'art. 3 del disciplinare	
l) acquisto di aree e di edifici, purché direttamente collegato all'investimento e strettamente funzionale all'attuazione del PISU <sup>9</sup> ;	
m) progettazione (studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, ecc. <sup>10</sup> ;	
n) spese sostenute per le attività e servizi volti al miglioramento della coesione sociale (sostegno al lavoro, alla qualificazione del capitale umano, immigrazione, giovani, ecc.)	
o) spese sostenute per le attività di comunicazione, promozione territoriale, animazione economica ed accompagnamento sociale	
p) spese per l'efficienza energetica a favore dell'edilizia privata residenziale e non residenziale di proprietà pubblica, strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione	
<b>q) (relativamente alla tipologia di interventi prevista dalla lettera g) dell' art. 6 del Disciplinare, costi ammissibili in base alla specifica normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato</b>	<b>660.000,00</b>
r) spese relative alle attività di formazione nel caso di interventi del Fondo Sociale Europeo <sup>11</sup> .....(specificare) .....(specificare)	
<b>Totale costi intervento</b>	<b>660.000,00</b>

<sup>8</sup> nella misura massima del 3% delle spese ammissibili del corrispondente intervento

<sup>9</sup> per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo – riferito a ciascun singolo intervento del PISU – pari al limite massimo del 10% della spesa ritenuta ammissibile del corrispondente intervento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base degli importi contrattuali

<sup>10</sup> per tali spese è riconosciuto ammissibile – per ciascun intervento – un importo complessivo non superiore al 10% del totale della somma degli importi ammissibili di opere, attrezzature ed impianti dell'intervento cui si riferisce la progettazione (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)

<sup>11</sup> nel rispetto di quanto previsto dal POR[0] FSE 2007-2013 del Piemonte ed in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art.34.2 del Reg.(CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

**Tab. 5.4 - Cronogramma previsionale di spesa(pagamenti) dell'intervento**

	2010			2011				2012				2013				2014				2015	TOT
	II(*)	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
Pagamenti che il Soggetto proponente prevede di sostenere (in euro)								55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	660

(\*) Totale della spesa sostenuta a partire dall' 1.1.2007

**Tab. 5.5 - Cronoprogramma (GANNT)**

Titolo intervento	2007				2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<b>Interventi di sostegno e promozione dell'imprenditorialità</b>															X	X	X	PB	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	CPE	

Legenda :

Progettazione definitiva (PD)

Inizio lavori (IL)

Fine lavori (FL)

Funzionalità (FU)

Pubblicazione Bando per contributi a terzi (PB)

Conclusione procedura erogazione contributi a terzi (CPE)

.....



## 6. Inquadramento amministrativo-urbanistico dell'intervento

### 6.1 Presenza di vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo:

**Vincolo paesaggistico art. 136 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.**

### 6.2 Conformità a norme di carattere territoriale /urbanistico

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
	.....
Sito di Interesse Comunitario	.....
Zona di Protezione Speciale	.....
Riserva naturale	.....
Altro	<input type="checkbox"/>
<i>Specificare</i>	.....

L'intervento è conforme al Regolamento Urbanistico/Edilizio:

- X si**
- no

### 6.3 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure- di competenza di enti terzi- necessari all'avvio dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)
nessuno			

## **7. Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento**

La localizzazione di attività economiche di vicinato nell'area potrebbe comportare un incremento di utenti e quindi una maggiore vitalità del comparto. A livello di ricadute di carattere ambientale potrebbe verificarsi un modesto incremento del traffico veicolare con potenziali ricadute negative sulla matrice ambientale "ARIA"; va tuttavia sottolineato che il taglio medio delle unità immobiliari disponibili alla localizzazione di nuove imprese commerciali e artigianali nell'area del PISU si presta quasi esclusivamente all'attivazione di servizi di prossimità, piuttosto che alla media e grande distribuzione, e quindi l'affluenza di persone sarà proporzionata ad attività di vicinato.

Inoltre, come detto, nell'area è in atto un processo di desertificazione delle attività economiche, pertanto un significativo successo dell'iniziativa potrebbe portare benefici in termini di riequilibrio rispetto all'offerta complessiva cittadina.

Accanto ad una preventivabile maggiore produzione di RIFIUTI, occorre considerare che in tutto il territorio della Città di Biella, e quindi anche nelle aree oggetto della presente scheda, sono in atto raccolte differenziate di tipo domiciliare di carta, plastica, organico e residuo. Per le utenze non domestiche, in caso di necessità, è attiva inoltre una raccolta domiciliare selettiva di imballaggi in cartone e multimateriale di vetro/lattine/banda stagnata.

L'attuazione dell'intervento non implica apprezzabili impatti negativi sulla qualità delle ACQUE sia superficiali che sotterranee. Le tre direttrici in cui si articola l'intervento, con l'eccezione di Piazza Cisterna e via Avogadro, sono caratterizzate dalla presenza di una rete fognaria funzionalmente collegata al depuratore consortile.

Negli immobili posti in aree prive di pubblica rete fognaria dovrà essere posta particolare attenzione nel disciplinare l'eventuale attivazione di nuovi scarichi di acque reflue.

Non si rilevano particolari criticità nei riguardi nel consumo di RISORSA IDRICA, di SUOLO e nel consumo di ENERGIA.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente dall' INQUINAMENTO ACUSTICO occorrerà valutare caso per caso la natura e le caratteristiche peculiari delle attività.

In ogni caso nella porzione di territorio in cui insistono le tre direttrici dell'intervento, ai sensi delle Norme di attuazione del PRGC, non sono ammesse attività nocive, inquinanti, rumorose, moleste e comunque incompatibili con le caratteristiche del Centro Storico e dei Nuclei di Antica Formazione.

## 8. Principali risultati attesi

Si ritiene che l'intervento possa agevolare l'attivazione nel comparto del PISU di circa 25 nuove attività nel triennio, con una potenziale creazione di circa 50 nuove Unità Lavorative Anno ed una ricaduta complessiva in termini di volano economico anche più ampia.

La rivitalizzazione del tessuto economico può determinare benefici e ricadute positive anche su quello **abitativo e sociale** in quanto la presenza di negozi di prossimità, pubblici esercizi, attività di servizi alla persona determinano delle condizioni di contesto che migliorano la vivibilità di un'area, sia in termini di servizi direttamente offerti sia in funzione del miglioramento dell'intensità delle relazioni sociali che tali attività comportano indirettamente.

Non va inoltre trascurato il beneficio complessivo sulla **riduzione del degrado urbano**, anche rispetto alla percezione in termini di sicurezza dei cittadini, che la presenza di attività con affacci e vetrine sui fronti stradali comporta, rispetto ad aree in cui la desertificazione del tessuto economico sta determinando una sensazione di abbandono e di desolazione.

La maggiore offerta di servizi alla persona e di attività commerciali di vicinato può altresì portare ricadute importanti in termini di **investimenti immobiliari** nella misura in cui la rinnovata appetibilità di un'area comporta la rivalutazione commerciale della stessa anche rispetto al valore degli immobili incentivandone conseguentemente gli interventi conservativi atti a garantirne il mantenimento del valore.

## 9. Indicatori fisici dell'intervento<sup>12</sup>

Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato			
Numero di progetti per il recupero di aree degradate (N°)	Contributi finanziari per progetti di recupero di aree degradate (€)	Investimenti totali realizzati (€)	Posti di lavoro creati nell'ambito degli interventi realizzati (n. ULA*)	Popolazione interessata dagli interventi di riqualificazione urbana (N°)	Superficie riqualificata (mq)
<b>1</b>	<b>660.000,00</b>	<b>660.000,00</b>	<b>15 / 50</b>	<b>65.000 circa</b>	<b>2.500 circa</b>

\*ULA-Unità Lavorativa Anno

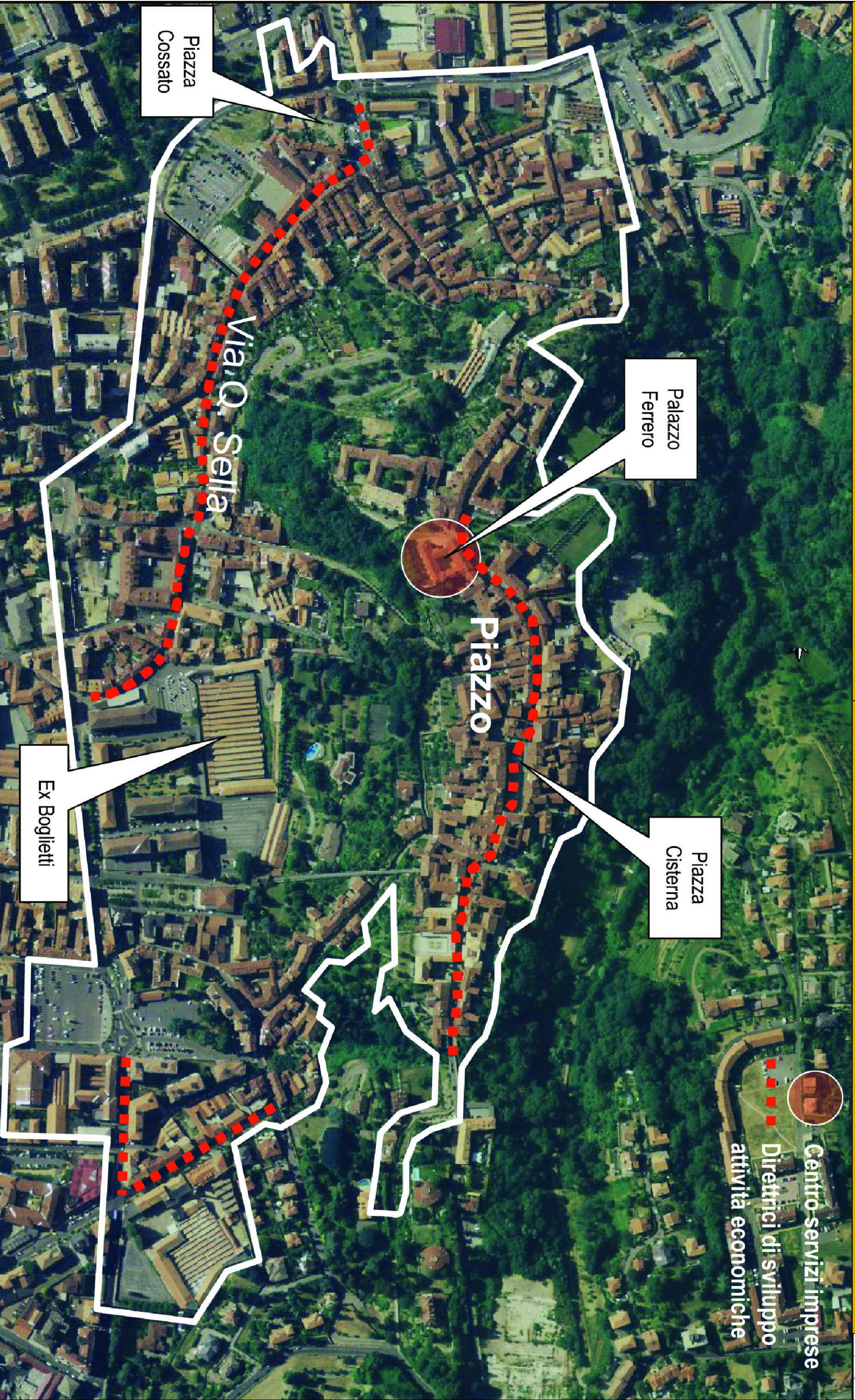
Data

Firma legale rappresentante

\_\_\_\_\_

<sup>12</sup> A seguito della presentazione della proposta di PISU, gli indicatori fisici potranno essere aggiornati e/o modificati e/o integrati.





Centro servizi imprese

Direttrici di sviluppo  
attività economiche

Palazzo  
Ferrero

Piazza  
Cisterna

Piazza

Piazza  
Cossato

Via Q. Sella

Ex Boglietti

Data :  
GENNAIO 2011

Elaborato n°

ELABORATO :  
Ortofoto

OGGETTO :  
Interventi di sostegno alle PMI e promozione della imprenditorialità

N°  
7.01

INTERVENTO :  
Interventi per il sostegno alle attività economiche

N°  
7

1